Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Martedì 25 aprile** — **Numero 97**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 25; » » 13; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 141 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato il contratto di permuta del fabbricato domaniale « Quartiere Vecchio » in Siracusa, coi fabbricati « Asilo » e « Statella » di proprietà comunale, stipulato tra il Demanio dello Stato ed il municipio di Siracusa addì 30 luglio 1903, nonchè l'atto aggiuntivo stipulato tra il Demanio dello Stato e lo stesso Municipio addì 29 ottobre 1904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

E. PEDOTTI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 142 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Limosano è distaccato dal mandamento di Castropignano ed aggregato a quello di Montagano.

Art. 2.

È data facoltà al Governo del Re di provvedere per decreto Reale a quanto occorra per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

SIRE!

Allo scopo di rendere maggiormente proficuo il materiale scientifico e letterario posseduto dalle varie biblioteche della R. marina ed affinchè queste possano realmente essere patrimonio comune di quanti appartenenti all'armata ed all'Amministrazione marittima amino lo studio, s'imponeva l'obbligo di regolare con criterio unico l'indirizzo di esse, e di rendere uniformi le norme per la classificazione delle molteplici e pregevoli opere da tanti anni raccolte.

Distribuite nei centri marittimi d'Italia ed in Roma presso il Ministero, le biblioteche della marina sono ora utili solo localmente, ciascuna è regolata da differenti norme, mancano i cataloghi a stampa e quindi si ignora da questa in Roma, e viceversa dalle altre il tesoro scientifico che ognuna racchiude e del quale potrebbero con una semplice richiesta largamente approfittare gli studiosi, siano essi destinati a Spezia, Taranto o Venezia.

È con questi intendimenti che, nell'interesse del servizio ed in vantaggio dei Corpi della R. marina, ho formulato le norme contenute nell'ordinamento pel servizio di tutte le biblioteche marittime e nell'annesso regolamento, che mi onoro di sottoporre alla Maestà Vostra, nella fiducia che vorrà munirle dell'Augusta Sua firma.

Il numero 106 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 aprile 1865 e annesso regolamento sul servizio scientifico della marina;

Visto il R. decreto 14 dicembre 1899, n. 499, sull'ordinamento dell'Istituto idrografico;

Vista la legge 16 marzo 1878, n. 4376 (serie 2a), per l'istituzione dell'Accademia navale, e successivi RR. decreti 28 gennaio 1894, n. 333, 29 settembre 1895, n. 618, 17 dicembre 1896, n. 589, per l'ordinamento dell'Accademia stessa;

Visti i RR. decreti 15 dicembre 1895, n. 740, e 13 marzo 1878, n. 138, per l'ordinamento della scuola macchinisti;

Visto il regolamento 14 marzo 1872 ed il R. decreto 2 ottobre 1897, n. 449, per la biblioteca del Ministero;

Considerata l'opportunità di provvedere ad un assetto uniforme del servizio di tutte le biblioteche della R. marina;

Inteso il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le biblioteche della R. marina si distinguono in biblioteca centrale presso il Ministero della marina, in biblioteche dipartimentali nelle sedi dei dipartimenti o comandi militari marittimi ed in biblioteche locali presso l'Accademia navale, la Scuola macchinisti e l'Istituto idrografico di Genova.

Art. 2.

Sono sezioni della biblioteca centrale e da questa dipendono le raccolte di opere, di carte, di atlanti e di periodici, che per ragioni speciali di servizio esistono presso le varie Direzioni od Uffici del Ministero.

Art. 3.

Sono sezioni delle biblioteche dipartimentali e da esse dipendono le raccolte di opere, di carte, di atlanti e di periodici esistenti per ragioni speciali di servizio presso le varie Direzioni della marina nelle sedi dei dipartimenti o comandi marittimi.

Art. 4.

Tanto la biblioteca centrale che quelle dipartimentali e locali sono alla diretta dipendenza del Ministero, segretariato generale, Ufficio di gabinetto.

Art. 5.

Tutto il materiale scientifico posseduto da ciascuna biblioteca sarà esattamente ordinato in un catalogo sistematico per materie, secondo la disciplina trattata da ciascuna opera, diviso nelle seguenti XIV classi, le quali non dovranno in alcun modo essere variate, nè potranno subire variazioni senza il consenso del Ministero.

Classe I. — Scienza ed arte della navigazione.

Classe II. — Marina da guerra - Scienza ed arti militari.

Classe III. — Ingegneria ed architettura navali - Cantieri - Costruzioni navali.

Classe IV. — Artiglieria - Armamenti - Difesa costiera.

Classe V. — Marina mercantile.

Classe VI. — Amministrazione.

Classe VII. — Scienze matematiche, fisiche, naturali, mediche.

Classe VIII. — Scienze giuridiche, politiche, economiche, sociali.

Classe IX. — Scienze ed industrie agrarie, estrattive, manufattrici.

Classe X. — Storia.

Classe XI. — Geografia.

Classe XII. — Letteratura, belle arti, didattica.

Classe XIII. — Enciclopedia, bibliografia, pubblicazioni periodiche.

Classe XIV. — Carte (corografiche, geografiche, idrografiche, ecc.).

Art. 6.

Nella sala di lettura di ogni biblioteca si troveranno i cataloghi sistematici prescritti dall'articolo precedente e tutti gli studiosi appartenenti ai corpi militari e civili della R. marina avranno diritto di richiedere per mezzo della biblioteca del luogo di loro residenza le opere ad essa mancanti e da altre possedute.

Art. 7.

Il personale addetto alla direzione ed al servizio della biblioteca centrale, di quelle dipartimentali e di quella locale presso l'Istituto idrografico di Genova sarà nominato dal Ministero ed esclusivamente tratto dal personale civile e militare dipendente.

Le biblioteche locali dell'Accademia navale e della Scuola macchinisti saranno provvedute con personale scelto dai comandi dei rispettivi Istituti fra i propri dipendenti.

Art. 8.

Uno speciale regolamento annesso al presente decreto determinerà le norme per la direzione ed il servizio di tutte le biblioteche della marina e sarà firmato d'ordine Nostro dal ministro della marina.

Art. 9.

Il presente decreto avrà effetto ed esecuzione dal 1° aprile 1905, alla quale data rimane abrogata qualunque disposizione contraria a questo ordinamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. Mirabello.

Visto, *Il guardasigilli:* Ronchetti.

REGOLAMENTO per il servizio delle biblioteche della R. marina.

Art. 1.

Le biblioteche della R. marina distinte in biblioteche centrali, dipartimentali e locali sono:

Biblioteca centrale in Roma presso il Ministero della marina.

Biblioteca dipartimentale a Spezia presso il comande del 1° dipartimento.

Biblioteca dipartimentale a Napoli presso il comando del 2° dipartimento.

Biblioteca dipartimentale a Venezia presso il comando del 3° dipartimento.

Biblioteca dipartimentale a Taranto presso il comando militare marittimo.

Biblioteca dipartimentale a Maddalena presso il comando militare marittimo.

Biblioteca locale a Livorno presso l'Accademia navale.

Biblioteca locale a Venezia presso la Scuola macchinisti.

Biblioteca locale a Genova presso l'Istituto idrografico.

Art. 2.

Tanto la biblioteca centrale che quelle dipartimentali sono costituite non solo dai libri esistenti in biblioteca, ma anche da quelli raccolti presso le varie Direzioni dei servizi marittimi nel luogo di residenza della biblioteca.

Art. 3.

Il materiale scientifico posseduto da ciascuna biblioteca è affidato per la custodia e per la conservazione al bibliotecario o a chi ne fa le veci. Quello esistente presso le varie direzioni dei servizi marittimi è affidato per la custodia e per la conservazione ad un consegnatario.

Art. 4.

Ogni volume che entri in biblioteca deve essere immediatamente annotato nel registro d'ingresso, deve portare sul frontespizio un bollo col nome della biblioteca e sull'ultima pagina del testo il numero progressivo corrispondente a quello del registro d'ingresso, l'indicazione della classe ed il numero di collocazione in biblioteca.

Art. 5.

In ogni biblioteca saranno tenuti i seguenti registri:

1. Un registro d'ingresso per le opere acquistate o ricevute in omaggio (modello *A*).

2. Un registro inventario generale di tutto il materiale posseduto dalla biblioteca e dalle sezioni dipendenti (modello *B*).

3. Un registro a pandetta alfabetica delle opere duplicate (modello *C*).

4. Un registro in ordine cronologico delle opere ricevute in esame o ordinate ai librai (modello *D*).

5. Un registro in ordine cronologico delle opere date a legare (modello *E*).

6. Un registro a duplice bolletta per il prestito dei libri (modello *F*).

7. Un registro a triplice bolletta per le opere richieste in prestito ad altre biblioteche di marina (modello *G*).

8. Un registro dei periodici e delle opere in continuazione (modello *H* 1, 2, 3, 4, 5).

9. Un registro delle opere incomplete, difettose o imperfette esistenti in biblioteca (modello *I*).

10. Un registro in cui saranno annotati i libri ricevuti in omaggio ed il nome del donatore (modello *K*).

11. Un registro in cui gli studiosi potranno indicare i libri dei quali desidererebbero che la biblioteca facesse acquisto. (Modelle *L*).

12. Un bollettario delle ordinazioni dei libri. (Modello *M*).

Art. 6.

Nel catalogo sistematico per materie, prescritto dall'art. 5 dell'ordinamento e nel supplemento, che annualmente dovrà essere pubblicato, sarà indicato per ciascuna opera il nome dell'autore, il luogo di stampa, la tipografia e la data di pubblicazione, l'indicazione del numero corrispondente in biblioteca seguito dalla lettera iniziale della biblioteca o della sezione che conserva l'opera.

Art. 7.

Ciascuna biblioteca nel termine di un anno dalla data di pubblicazione di questo regolamento invierà una copia del proprio catalogo sistematico per materie a tutte le altre biblioteche della R. marina, alle quali poi trasmetterà mensilmente una nota delle opere acquistate o ricevute in omaggio durante il mese, compilata secondo le indicazioni prescritte dall'articolo precedente.

Una nota infine di tutte le opere duplicate sarà al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno trasmessa da ciascuna biblioteca a tutte le altre della R. marina.

Art. 8.

Il cambio dei duplicati potrà essere autorizzato fra biblioteche e biblioteche o fra biblioteche e privati, con decreto Ministeriale, su proposta dei bibliotecari, trasmessa alla biblioteca centrale.

Su ciascuna opera che cessasse di appartenere ad una biblioteca sarà impresso un bollo particolare per rendere nullo il bollo precedentemente appostovi.

Art. 9.

Nella prima settimana del mese di luglio di ogni anno, si procederà alla revisione della metà delle opere esistenti in biblioteca, ed in modo che per ogni biennio sia fatta una revisione generale.

Qualora risultassero smarrimenti o sottrazioni se ne farà verbale indicando a chi se ne debba attribuire la colpa.

Questo, firmato dagli impiegati che eseguirono la revisione e dal capo della biblioteca, sarà inviato al Ministero.

Art. 10.

I nuovi acquisti di opere, atlanti, periodici, ecc., tanto per la biblioteca centrale che per quelle dipartimentali di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto, Maddalena e per quella locale dell'Ufficio idrografico di Genova hanno luogo in base alla designazione del bibliotecario, alle proposte delle autorità locali ed a quelle dei lettori annotate nel registro (Modello *L*).

Queste proposte raccolte dal bibliotecario in un'unica nota saranno trasmesse per l'autorizzazione al Ministero, il quale a seconda dell'importanza dell'opera, della materia speciale trattata e nei limiti dei fondi assegnati in bilancio decide sulle proposte stesse, e, ove sia il caso, invia per mezzo della biblioteca centrale le opere richieste.

Tutte le pubblicazioni, sia quelle pervenute in dono, sia quelle acquistate saranno annunciate mensilmente a cura della biblioteca centrale in apposito elenco nella *Rivista marittima*.

Art. 11.

Per la biblioteca dell'Accademia navale e per quella della scuola macchinisti, i nuovi acquisti avranno luogo senza bisogno dell'autorizzazione del Ministero e dietro semplice approvazione dei Comandanti dei rispettivi Istituti.

Art. 12.

Sono ammessi alla lettura delle opere possedute dalla biblioteca centrale, da quelle dipartimentali e da quella locale presso l'Istituto idrografico di Genova, tutti gli ufficiali ed impiegati della R. marina e del R. esercito. Gli impiegati di altre amministrazioni ed anche i privati che per i loro studi avessero bisogno di consultare cataloghi o libri posseduti dalle dette biblioteche, dovranno ottenere permesso dalle autorità superiori locali.

Le sale di lettura delle biblioteche dell'Accademia navale e della Scuola macchinisti, sono riservate per uso del rispettivo personale, possono però esservi ammessi gli ufficiali ed impiegati dalla R. marina che ne facciano regolare domanda alle Autorità da cui quelle biblioteche dipendono.

Art. 13.

Hanno diritto di richiedere opere in prestito le stesse persone, che, giusta l'articolo precedente, sono ammesse alla lettura nelle biblioteche della R. marina. L'imprestito avrà la durata di un mese e potrà essere rinnovato per un altro mese purchè l'opera non sia stata richiesta da altri.

Nessuno potrà avere in prestito gli atlanti, le enciclopedie, i vocabolari, i codici, le opere rare o fuori commercio, quelle di continua consultazione ed i periodici relativi al mese in corso ed a quello precedente.

Art. 14.

I comandi di squadra o divisione, i comandi di navi isolate hanno diritto di ottenere in prestito dalle biblioteche esistenti nel luogo ove essi si trovano le opere di cui avessero bisogno. La durata del prestito non può oltrepassare il tempo della dimora della squadra, divisione o nave nel porto ove la biblioteca risiede. È fatta eccezione per le navi-scuola, per le quali il prestito avrà la durata di sei mesi, rinnovabile con le dovute formalità.

I capi di stato maggiore della squadra o divisione, i comandanti di navi sono personalmente responsabili della buona conservazione dei libri presi in prestito.

I comandi di navi destinate a lunghe campagne all'estero possono richiedere alle biblioteche dipartimentali il prestito di un certo numero di opere sufficienti a formare una raccolta di utili libri a bordo.

Queste richieste, rivolte al comando dei dipartimenti, devono ottenere l'approvazione del Ministero.

Art. 15.

Nell'interesse degli studî marittimi in ogni parte d'Italia è ammesso il prestito delle opere che saranno richieste alle biblioteche della R. marina da qualunque biblioteca governativa del Regno e da quella della Società geografica italiana a Roma. Il bibliotecario richiedente potrà dare tali opere solo in lettura nelle sale della biblioteca alle persone che le avranno domandate, assumendosi personalmente l'obbligo di curarne la conservazione e la restituzione.

Art. 16.

Il personale assegnato alla direzione ed al servizio della biblioteca centrale, di quelle dipartimentali e di quella locale dell'Istituto idrografico di Genova è il seguente:

1 bibliotecario - 1 assistente - 1 distributore - 1 inserviente.

Questo personale viene nominato dal Ministero e potrà essere aumentato o diminuito secondo la maggiore o minore importanza della biblioteca.

Nessuno speciale impiegato viene assegnato alla biblioteca dell'Accademia navale e della Scuola macchinisti, per le quali i comandi di quelli Istituti hanno facoltà di provvedere in proporzione dei bisogni con personale di loro dipendenza.

Art. 17.

Le biblioteche della R. marina rimarranno aperte tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 20. Nei giorni festivi l'orario è limitato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

L'orario per il servizio dei prestiti è fissato per tutti i giorni non festivi dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Nella prima settimana di luglio le biblioteche rimarranno chiuse per la revisione dei libri stabilita dall'art. 9 di questo regolamento.

Art. 18.

Le chiavi della porta esterna della biblioteca devono essere conservate chiuse in una cassetta fissata al muro, avente la facciata anteriore in cristallo.

Tale cassetta non potrà avere più di due chiavi, di cui una sarà tenuta dal bibliotecario ed una dal distributore.

Art. 19.

Il bibliotecario è responsabile dell'esatta osservanza ed esecuzione da parte sua e da parte di tutti gli impiegati da lui dipendenti delle disposizioni contenute nel presente regolamento e di tutte quelle altre che venissero impartite dal Ministero.

Roma, addì 9 marzo 1905.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

(Modello A, art. 4 del regolamento).

Anno. . . . .

Registro d'ingresso

R. Marina - Biblioteca. . . . . .

N. d'ingresso	Provenienza	Data	Titolo sommario dell'opera luogo, anno di stampa e formato	Volumi	Atlanti	Costo		Valore	
						Lire	Centes.	Lire	Centes.

(*In una pagina* - *Formato* 27 × 40).

(Modello B, art. 4 del regolamento).

Registro inventario.

R. Marina - Biblioteca. . . . . .

N. d'ingresso	Provenienza	Data	Titolo sommario dell'opera luogo, anno di stampa e formato	Volumi	Atlanti	Costo		Valore	
						Lire	Centes.	Lire	Centes.

(*In una pagina* - *Formato* 27 × 40)

(Modello C, art.4 del regolamento).

Registro delle opere duplicate.

R. Marina - Biblioteca. . . . . .

Numero	Num. corrispondente al registro d'ingresso	Provenienza	Data	Titolo sommario dell'opera luogo, anno di stampa e formato	Volume	N. delle copie	Valore		Scarico
							Lire	Centes.	

(*In una pagina* - *Formato* 25 × 37).

(Modello D art. 4 del regolamento).

Registro delle opere in esame.

R. Marina - Biblioteca. . . . . .

Titolo sommario dell'opera luogo e anno di stampa	Volumi	Prezzo		Consegna per l'esame		Acquisto			Restituzione Data	*Annotazioni*
							Num.			
		Lire	Cent.	Ditta	Data	Data	Ordin.°	Ingresso		

(*In doppia pagina* - *Formato* 50 × 74).

(Modello E - Art. 4 del regolamento).

Registro dei legatori.

R. Marina - Biblioteca . . . . .

N. d'ingresso	Titolo sommario dell'opera luogo, anno di stampa	Volumi consegnati		Da legarsi in	Data della		*Annotazioni*
		per legare	campioni		consegna	restituzione	

(*In doppia pagina* - *Formato* 50 × 74).

(Modello F, art. 4 del regolamento).

N. ______

Reg. ______

R. Marina - Biblioteca . . . . .

Il sottoscritto ha ricevuto in prestito le seguenti opere.

Classe	Num.	Autore	Titolo dell'opera	Vol.

Addì 19

Il

N. ______

Reg. ______

R. Marina - Biblioteca . . . . .

Date in prestito al sig. ______ *le seguenti opere.*

Classe	Num.	Autore	Titolo dell'opera	Vol.

Restituiti il ______ *19*

(*In una pagina* - *Formato* 27 × 18).

N. . . . . (Mod. G, art. 4 del regol.)

R. Marina - Biblioteca . . . . . .

Data in prestito al signor . . . .

. . . . la seguente opera:

Autore

Titolo

Luogo di ediz. . . anno . . . formato . . .

vol. . . . .

Collocazione della Biblioteca di . . . .

. . . . . . dalla quale fu ricevuta in prestito

il . . . .

Data del prestito . . . .

Data della restituzione . . . .

Data del rinvio alla Biblioteca di . . . . . .

. . . .

N. . . . .

R. Marina - Biblioteca . . . . . .

Io sottoscritto dichiaro di aver ricevuto in prestito l'opera seguente:

Autore

Titolo

Luogo di edizione . . . anno . . . formato . . . vol. . . .

Collocazione . . . .

Mi obbligo di usare e custodire con la massima cura l'opera sopra indicata e di restituirla nel termine di un mese o ad ogni richiesta.

Il richiedente

. . . .

Data

. . . .

N. . . . .

R. Marina - Biblioteca . . . . . .

Si richiede alla Biblioteca . . . .

il prestito dell'opera seguente:

Autore

Titolo

Luogo di edizione . . . anno . . . formato . . . vol. . . .

Collocazione . . . .

Serve la presente come ricevuta dell'opera sopra indicata, che il sottoscritto si obbliga di custodire con la massima cura e di restituire ad ogni richiesta.

Il bibliotecario

. . . .

Luogo di residenza e data

. . . . (bollo)

(*In una pagina - Formato* 33 × 16 - *Carta verde*).

(Modello H[1], art. 4 del regolamento).

Periodici giornalieri

R. Marina - Biblioteca. . . . . . .

Pubblicato a . . . .

In volumi . . . . Sciolto

. . . . . . Classe . . . . N. . . . . Scaff. . . . . Palc. . . .

L'esemplare nostro principia dal . . . . l'annata decorre dal . . . .

Fattura . . . . 19 . . . . Provenienza . . . . . .

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	Anno
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	
46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	
76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	
91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	
106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	
121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	
136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	
151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	
166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	
181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	
196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	
211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	
226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	
241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	
256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	
271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	
286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	
301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	
316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	
331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	
346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	
361	362	363	364	365	366										

(*In doppia pagina - Formato* 44 × 64).

(Modello H², art. 4 del regolamento).

Periodici settimanali

R. Marina - Biblioteca.

Pubblicato a . . . . Prezzo . . . .

In volumi Sciolto

. . . . Classe . . . . N. . . . . Scaff. . . . . Palc. . . . .

L'esemplare nostro principia dal . . . . . . l'annata decorre dal . . . .

Fattura . . . . . 19 . . . Provenienza . . . . .

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	Anno
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	
40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	Anno
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	
40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	Anno
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	
40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	

(In una pagina - Formato 22 × 32).

(Modello H³, art. 4 del regolamento).

Periodici quindicinali

R. Marina - Biblioteca.

Pubblicato a . . . .

In volumi Sciolto

. . . . Classe . . . . N. . . . . Scaff. . . . . Palc. . . . .

L'esemplare nostro principia dal . . . . . . l'annata decorre dal . . . .

Fattura . . . . . 19 . . . Provenienza . . . . .

Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicem.	Anno
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	

Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicem.	Anno
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	

Segue (Modello H³, art. 4 del regolamento).

Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicemb.	Anno
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	

Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicemb.	Anno
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	

(In una pagina - Formato 22 × 32).

(Modello H⁴, art. 4 del regolamento).

Periodici mensili

R. Marina - Biblioteca . . . . . .

Pubblicato a . . . . Prezzo . . . .

In volumi Sciolto

. . . . Classe . . . . N. . . . . Scaff. . . . . Palc. . . . .

L'esemplare nostro principia dal . . . . L'annata decorre dal

Fattura . . . . . . 19 . . . . Provenienza . . . . . .

Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicemb.	Anno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	

Fattura . . . . . . 19 . . .

Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicemb.	Anno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	

Fattura . . . . . . 19 . . .

Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicemb.	Anno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	

Fattura . . . . . . 19 . . .

Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicemb.	Anno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	

Fattura . . . . . . 19 . . .

Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicemb.	Anno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	

(In una pagina - Formato 22 × 32).

(Modello H[5], art. 4 del regolamento).

Continuazioni

R. Marina - Biblioteca . . . . . .

Stampato a . . . . Dall'editore . . . .
Collocazione . . . . Provenienza . . . .
L'opera sarà compiuta in . . . Volumi o in . . . . Fascicoli.

Anno	Numero del registro d'ingresso	Numero del volume	Numero del fascicolo	Titoli speciali ed annotazioni

(*In una pagina - Formato* 22 × 32).

(Modello I, art. 4 del regolamento).

Registro delle opere incomplete, difettose o imperfette

R. Marina - Biblioteca. . . . . .

N. d'ingresso	Autore	Titolo dell'opera luogo, anno di stampa e formato	Volumi	Valore Lire	Valore Cent.	Mancanze, difetti imperfezioni

(*In una pagina - Formato* 25 × 37).

(Modello K, art. 4 del regolamento).

Registro dei libri ricevuti in dono

R. Marina - Biblioteca. . . . . .

Cognome e nome del donatore	Data	Titolo dell'opera luogo, anno di stampa e formato	Volumi	Atlante	Legatura	N. d'ingresso	Collocazione in Biblioteca

(*In una pagina - Formato* 25 × 37).

(Modello L, art. 4 del regolamento).

Registro dei libri proposti per l'acquisto dai lettori

R. Marina - Biblioteca. . . . . .

N. della proposta	Autore	Titolo dell'opera luogo e anno di stampa	Volumi	Firma del proponente	Decisioni della Biblioteca

(*In doppia pagina - Formato* 25 × 37).

(Modello M, art. 4 del regolamento).

Bollettario delle ordinazioni

N. . . . .

Alla libreria . . . .
in . . . .
fu ordinato . . . .

Data della consegna dell' opera	Titolo dei libri che si ordinano	Prezzo Lire	Prezzo Cent.

addì . . . . 19 . . . .
Firma . . . .
Risposta avuta . . . .
. . . .

R. MARINA - BIBLIOTECA

R. marina - Biblioteca. . . . .

N. . . . .

Alla libreria . . . .
in . . . .

Favorite di provvedere per questa Biblioteca i libri seguenti, accompagnandoli con una vostra *fattura* nella quale avrete la gentilezza di ripetere il numero che si trova in testa al presente biglietto.

	PREZZO Lire	PREZZO Cent.
Totale		

In caso negativo vi prego di una pronta risposta.

addì . . . . 19 . . . .

Il bibliotecario

(*In una pagina - Formato* 22 × 32).

Il numero **188** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'assegnazione dei nomi alle RR. navi di nuova costruzione ed il cambiamento di nome delle RR. navi, già inscritte nel quadro del R. naviglio, dovrà sempre farsi per Nostro decreto, su proposta del Nostro ministro della marina, da inserírsi nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **189** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 dicembre 1896, n. 589, che approva l'ordinamento della R. Accademia navale;

Visto il R. decreto 15 dicembre 1898, n. 505, portante alcune modifiche all'art. 8 del predetto ordinamento;

Visto il R. decreto 7 febbraio 1904, n. 50, col quale veniva, fra l'altro, modificato il comma *a*) dell' articolo 8 succitato;

Vista la disposizione transitoria contenuta nel R. decreto 7 febbraio 1904, circa il limite di età prescritto per i giovani concorrenti alla prima classe della R. Accademia navale;

Considerata l'opportunità di riservare ancora per quest'anno ai giovani nati nel 1886 una parte dei posti messi a concorso per allievo della R. Accademia navale per l'anno scolastico 1905-906;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Disposizione transitoria.

Per l'anno scolàstico 1905-906 sono ammessi al concorso per allievi della R. Accademia navale, eccezionalmente, anche i giovani nati nel 1886 unitamente a quelli nati negli anni seguenti, purchè si trovino nelle condizioni indicate nell'art. 2 (comma *b*) *c*) *d*) *e*) della relativa notificazione di concorso.

I giovani nati nel 1886 che risulteranno idonei e compresi nei primi quaranta approvati, potranno conseguire un numero di posti non superiore a quattordici fra quelli messi a concorso.

La classificazione di idoneità sarà comune fra tutti i concorrenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **LXXII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti del 29 giugno 1879, n. 2282 (parte supplementare), 8 giugno 1899, n. 344 (parte supplementare), 23 ottobre 1880, n. 2739 (parte supplementare), 2 luglio 1882, n. 892 (serie 3ª), 9 maggio 1886, n. 3915 (serie 3ª), 3 marzo 1887, n. 4378 (serie 3ª), 24 novembre 1896, n. 417 (parte supplementare) e 12 settembre 1901, n. 298 (parte supplementare), sull'ordinamento del R. Museo industriale italiano di Torino e delle scuole superiori d'arte applicata all'industria nel Regno;

Visto il R. decreto 29 dicembre 1895, n. DCCLVIII (parte supplementare) che approva il regolamento per il conferimento della patente d'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole di arte applicata alle industrie, d'arti e mestieri e nelle scuole inferiori di disegno dipendenti o sussidiate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Ritenuto che l'esperienza ha dimostrato opportuno apportare alcune modificazioni al detto regolamento;

Viste le deliberazioni prese dalla Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale nelle sedute del 4 dicembre 1903 e del 19 novembre 1904;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il regolamento per il conferimento della patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole inferiori di disegno e nelle altre consimili dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, approvato con R. decreto 29 dicembre 1895, n. DCCLVIII, è abrogato ed è sostituito dal qui unito regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2.

Al principio di ogni anno scolastico saranno designate

dal ministro d'agricoltura, industria e commercio le scuole e gli istituti presso i quali saranno tenuti gli esami di abilitazione allo insegnamento artistico nelle scuole predette.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

REGOLAMENTO per il conferimento della patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 1.

La patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, si conferisce dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, in seguito ad esami che avranno luogo in quelle scuole superiori di arte applicata alle industrie e alla decorazione, le quali, innanzi al principiare di ogni anno scolastico, saranno designate a tale ufficio dal ministro medesimo.

Queste scuole pubblicheranno prima del mese di marzo l'annunzio della sessione d'esame, con un estratto degli articoli 2, 3, 5, 7, 8, 9 e 10 del presente regolamento e l'indicazione dei giorni stabiliti per le diverse prove.

Art. 2.

Per venire ammesso all'esame, che avrà luogo nella seconda quindicina di giugno, l'aspirante deve presentare, entro il mese precedente, regolare istanza al presidente del Consiglio direttivo della scuola, ove intende di essere esaminato.

Alla domanda dovranno allegarsi:

a) il certificato di nascita;

b) il certificato negativo di penalità di data recente;

c) il certificato di buona condotta di data recente;

d) l'attestato medico, che comprovi essere l'aspirante di sana costituzione e scevro da imperfezioni fisiche tali da renderlo poco adatto all'insegnamento;

e) gli attestati scolastici della sua coltura generale e dei suoi studi artistici.

Mancando di certificati sugli studi artistici, l'aspirante dovrà presentare disegni ed altri documenti, i quali facciano fede di sufficienti cognizioni nel disegno.

Art. 3.

Gli esami, che dureranno otto giorni, consisteranno nelle seguenti prove:

a) copia a chiaroscuro di un ornamento in rilievo, comprendente la figura umana (due giorni);

b) composizione in disegno di un oggetto d'arte applicata alle industrie del legno, del metallo, dello stucco, ecc., in uno stile determinato (un giorno);

c) sviluppo a contorno in grandezza di esecuzione del predetto oggetto o di una parte di esso (un giorno);

d) composizione in plastica di un ornamento architettonico (due giorni);

e) componimento scritto in italiano sopra un tema che abbia relazione con le arti applicate alle industrie e alla decorazione (un giorno);

f) esercitazioni didattiche (un giorno).

Le predette esercitazioni didattiche consisteranno in una breve lezione fatta dall'aspirante alla lavagna sopra facili temi di geometria elementare piana, solida e descrittiva, sul tracciamento delle ombre geometriche, sui principî del disegno assonometrico (prospettiva parallela) e su quelli della prospettiva concorrente.

Consisteranno pure in qualche esercizio di disegno ornamentale riprodotto a memoria, e di un disegno ornamentale eseguito sulla tavola nera o lavagna.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice sarà composta di un delegato del Ministero d'agricoltura, industria e commercio; del presidente del Consiglio direttivo o di uno dei membri del Consiglio stesso delegato dal presidente; degli insegnanti di decorazione dipinta, di plastica ornamentale, di geometria e architettura, di storia delle arti industriali.

Quando il direttore della Scuola non fosse insegnante di una delle predette materie, verrà aggregato alla Commissione con diritto di voto.

La Commissione sceglierà nel suo seno il presidente ed avrà a segretario il professore di storia delle arti industriali.

In caso di assenza di uno o più dei predetti insegnanti, supplirà l'aggiunto o un artista estraneo alla Scuola, scelto dal Consiglio direttivo.

Art. 5.

Ciascuna prova indicata nell'art. 3 avrà luogo, in tutte le sedi d'esame, il medesimo giorno che verrà stabilito dal Ministero di agricoltnra, industria e commercio.

Ogni prova comincerà alle ore 7 per fininire non più tardi delle ore 19.

La carta di cui gli aspiranti si servono, tanto per i disegni quanto per lo scritto, dovrà essere firmata dal segretario della Commissione e portare il timbro della scuola, essendo gli aspiranti tenuti a restituire tutti i fogli timbrati e firmati.

Gli aspiranti non potranno ricevere aiuto o consiglio da chicchessia, nè avere libri, stampe, disegni, ecc.

È affidata specialmente al direttore della scuola la cura della perfetta regolarità nell'andamento degli esami.

Art. 6.

I temi delle prove *B, C, D, E* (art. 3), saranno trasmessi dal ministro in buste suggellate al presidente del Consiglio direttivo della scuola.

Le buste verranno aperte in presenza di almeno tre membri della Commissione e di tutti gli aspiranti nell'aula dove dovranno aver luogo le prove e innanzi che ciascuna prova cominci.

I temi delle prove *A, F* (art. 3), saranno dati dalla Commissione esaminatrice.

Art. 7.

Almeno otto giorni prima che abbia cominciamento la sessione d'esame, dovrà la Commissione adunarsi, per prendere cognizione delle domande e dei documenti presentati dagli aspiranti, ai termini dell'art. 2 del presente regolamento.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice giudicherà le prove *D, F* (art. 3), dichiarando idonei soltanto quegli aspiranti che avranno ottenuto almeno i sette decimi in ciascuna prova (49/70 se i votanti sono sette).

Ciascun commissario disporrà di 10 punti per ogni prova d'ogni candidato e voterà in numeri interi.

Le votazioni non si considerano valide senza la presenza di almeno cinque votanti.

Per i varî esperimenti compresi nelle esercitazioni didattiche (lettera *F*) verrà fatta una votazione complessiva.

Art. 9.

I documenti e gli elaborati degli esami meno quelli di plastica (lettera *D*) e delle esercitazioni didattiche (lettera *F*), saranno spediti al Ministero insieme con le tabelle delle votazioni e i verbali della Commissione esaminatrice.

La Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale giudicherà le prove *A*, *B*, *C*, *E*, dichiarando idonei quegli aspiranti che avranno ottenuto almeno i 7/10 in ciascuna prova.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio, conformemente al predetto giudizio, decreterà le patenti, nelle quali saranno indicati i punti ottenuti dall'aspirante in ciascuna materia di esame.

Art. 10.

Gli aspiranti che non avessero raggiunto i sette decimi in non più di due prove potranno ripetere l'esame in quelle sole prove nelle quali rimasero soccombenti.

Si terrà all'uopo una seconda sessione nel mese di ottobre e gli esami di riparazione avranno luogo con le stesse norme fissate per quelli della sessione estiva.

Coloro che nella sessione estiva abbiano riportato l'approvazione della prova *B*, e siano caduti nella prova *C*, dovranno nell'esame di riparazione sviluppare a contorno in grandezza di esecuzione un oggetto, o parte di esso, che sarà indicato dal Ministero.

Gli aspiranti che desiderano di presentarsi all'esame di riparazione dovranno darne avviso, entro il mese di agosto, al presidente del Consiglio direttivo della scuola, presso la quale sostennero gli esami della sessione estiva.

Gli aspiranti caduti in più di due prove negli esami della sessione estiva, ovvero in una od in tutte due le prove degli esami di riparazione, dovranno, ripresentandosi un altro anno, in qualunque sede, ripetere l'intero esame.

Art. 11.

Tutti gli atti e i disegni saranno dal Ministero rinviati alle rispettive sedi, affinchè siano conservati nell'archivio della scuola.

Qualunque frode ed infrazione per parte dell'aspirante alle prescrizioni del presente regolamento e alle disposizioni che regolano in generale i pubblici esami, produrrà l'annullamento dell'intero esame dell'aspirante, salvo le maggiori pene giusta le leggi ed i regolamenti in vigore.

Art. 12.

Il ministro, sul parere favorevole della Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale, potrà eccezionalmente concedere la patente di abilitazione ad artisti noti ed apprezzati per le loro opere, o tali da presentare sicuro affidamento della loro capacità didattica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
RAVA.

Il numero **LXXIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto dell' 11 luglio 1904, n. CCXCVII, col quale fu istituito un Collegio di probiviri per l'industria del vestiario e della confezione della biancheria con sede in Firenze e giurisdizione sul territorio del Comune stesso e su quelli di San Miniato, Pistoia, Prato ed Empoli;

Sulla proposta del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per la industria del vestiario e della confezione della biancheria istituito in Firenze sono stabilite secondo il prospetto che segue: una per gli industriali e tre per gli operai:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Firenze	Firenze, Pistoia, Prato, Empoli, San Miniato	1	—
Firenze	Firenze	—	1
Empoli	Empoli, San Miniato	—	1
Pistoia	Pistoia, Prato	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. LXXI (Dato a Roma, il 26 febbraio 1905), col quale l'asilo infantile « Tito Speri » in Castrezzato (Brescia), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46047	Diversi	*Delizie del Carmelo.* Cantici ad una, a due o a più voci, con accompagnamento d'organo ou harmonium. (N. di cat. 8506).
46048	Populini Guglielmo	*Raccolta sintetica delle disposizioni permanenti in vigore nel R. esercito* emanate dal Ministero della guerra, d'interesse generale, più diffuse o comuni ai comandi, corpi, servizi e scuole, in 5 parti: Parte 1ª. *Ordinamento, personale, quadrupedi* - Parte 2ª. *Amministrazione* - Parte 3ª. *Disciplina e giustizia* - Parte 4ª. *Educazione ed istruzione militare* - Parte 5ª. *Servizio;* oltre a tre fogli staccati, intitolati rispettivamente: *Raccolta, repertorio* e *indice.*
46049	Hergenröther Giuseppe e Kirsch G. P. (Rosa Enrico).	*Storia universale della Chiesa.* Prima traduzione italiana del P. Enrico Rosa S. J. sulla 4ª edizione tedesca rifusa da mons G. P. Kirsch.
46050	Novati F. e Renier R. (direttori)	*Studi medioevali.* Rivista semestrale.
46051	Trèves Joseph Pacifique	*Petite flore médicale piemontaise.* Un volume
46052	Wild & C. (Ditta)	*Pianta di Milano,* con 8 illustrazioni rappresentanti monumenti della città, e con retro una carta dimostrativa dei laghi: Maggiore, di Lugano, Como e Lecco, di Garda e minori, con comunicazioni ferroviarie coi paesi esteri limitrofi.
46053	Cascone D. (Verband Deutscher Elektrotechniker)	*Prescrizioni di sicurezza per la costruzione di impianti elettrici a correnti intense,* pubblicate dal V. D. E. e redatte in italiano dall'ing. D. Cascone. Un volumetto.
46054	Principe Giosuè e Dallarchi Giuseppe	*La fidanzata di Corinto.* Dramma lirico in un prologo e due parti (dalla Ballata di V. Goethe), musicata da Raffaele Coppola. (Libretto).
46055	Pugni Luigi	*Nuova Roma in tasca.* Indicatore generale di tutte le vie e strade nuove e vecchie, comprese tutte quelle ultimamente approvate dal Consiglio Comunale. (Guida e pianta). Anno I. Un volumetto.
46056	Roger G. H. (Silva Bernardino)	*Le malattie infettive.* Traduzione italiana dal francese, riveduta dal dott. Bernardino Silva, arricchita di note ed annotazioni originali dettate da distinti patologi e batteriologi italiani, in due volumi. (Volume 1° con 43 figure intercalate nel testo — Volume 2° con 74 figure id.).
46057	Amico Matteo	*Nozioni varie di artiglieria e soluzioni di esercizi di tiro colle bocche da fuoco d'assedio,* per uso degli ufficiali inferiori dell'esercito permanente, degli ufficiali di complemento e di milizia territoriale d'artiglieria. Un volume.
46058	Formini Ercole	*Cartolina illustrata* in zincotipia, rappresentante la signorina Rosa Ferro-Pia 3ª *Regina del mercato* (in Torino).
46068	Tirindelli P. A.	*Waiting.* Song. Words by M.rs L. M. Hosea. (N. di cat 109471)
46076	Sciutto (Fratelli)	*Tiri alla Batteria di San Benigno* (Genova). Serie di n. 8 fotografie (in un foglio) prese dal vero, per cartoline illustrate.
46077	Velio Cuso (G. B.)	*Prima ætas.* Versi. (Un volumetto)

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **settembre** *1904 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura			*OSSERVAZIONI*
Stamperia musicale di F. Banchi per le parti IV e V e dei f.lli Amprimo per la VI. Torino, 1904.	Canonica Margherita e Canonica Maria Cristina (sorelle)	Torino	1 aprile	1904	Art. 24. Depositati tre fascicoli. Parte IV. *Cantici in onore del SS. Sacramento.* - Parte V. *Cantici in onore del Sacro Cuore di Gesù pel mese di giugno.* - Parte VI. *Cantici pel mese Mariano.* Omaggio di musici italiani a S. S. Papa Leone XIII.
Tipografia G. Gayet e C. di Torino per la 1ª parte e tipografia G. Giani pel restante, pure in Torino, 1903-904.	Populini Guglielmo (maresciallo)	Id.	19 maggio	»	
Stabilimento tipografico San Giuseppe. Firenze, 15 giugno 1904.	Libreria Editrice Fiorentina	Firenze	22 giugno	»	Art. 24. Depositato il 1º volume.
Officine dell'Istituto di Arti Grafiche in Bergamo, 18 giugno 1904.	Casa Editrice Ermanno Loescher.	Torino	22 id.	»	Id. Depositato il fascicolo 1º del volume 1º, (anno 1904).
Tipografia degli Artigianelli, Torino, luglio 1904.	Treves cav. Giuseppe Pacifico.	Id.	19 luglio	»	
Stabilimento litografico Wild e & C., Milano, 27 giugno 1904.	Wild e C., di Zurigo, a mezzo dei suoi rappresentanti in Milano Giuseppe Lang e Leopoldo Guerrini	Milano	20 id.	»	
Stabilimento Baglione e Momo. Torino, 20 luglio 1904.	Ditta Editrice Ermanno Loescher, e per essa Giov. Chiantore e Teschini	Torino	25 id.	»	
Tipografia del R. stabilimento musicale Francesco Blanchi. Torino, 17 luglio 1904	Enrico avv. Giuseppe, Dalla Chiara dott. cav. Giuseppe e M.º Raffaele Coppola	Id.	25 id.	»	
Stabilimento Besozzi Innocente. Milano, 1 agosto 1904	Pogni Luigi (editore)	Milano	2 agosto	»	
Tipografia della stessa Società dichiarante U. T. E. T. Torino, 30 luglio 1904	Unione tipografico editrice Torinese (Società)	Torino	5 id.	»	
Tipografia Matteo Artale, Torino, 10 luglio 1904	Amico ing. Matteo (Capitano d'artiglieria)	Id.	9 id.	»	
Stabilimento Arti grafiche, Torino, 11 agosto 1904	Formini Ercole	Id.	13 id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 7 settembre 1904	G. Ricordi e C. (Editori)	Milano	7 settembre	»	
Stabilimento fotografico, fratelli Sciutto. Genova, 9 settembre 1904.	Fratelli Sciutto (fotografi)	Genova	9 id.	»	
Tipografia della Casa editrice S. Lapi, Città di Castello, 20 agosto 1904.	Brunacci Gilberto	Arezzo	10 id.	»	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46078	Galloni Goffredo	*Il commerciante, contabile di se stesso.* Giornale mastro-analitico-sintetico-comprovante, composto di testo e di moduli. (Un foglio grande).
46079	Dupont Gabriel	*La Cabrera.* Dramma lirico in un atto e due parti di Henri Cain. Riduzione per canto e piano forte con il testo francese.
46081	Perosi Lorenzo (Federighi Teofi)	*Il Giudizio universale.* Poema sinfonico-vocale per soli, cori ed orchestra. Riduzione per canto e pianoforte di Teofilo Federighi. (N. di cat. 109,580)
46082	Albutt Tommaso Clifford (Ferrio Luigi)	*Trattato delle malattie del sistema nervoso.* Prima traduzione italiana, dall'inglese, con note ed aggiunte originali del dott. Luigi Ferrio (Pubblicazione a dispense)
46083	Signorini Dante e Giorgeri Contri Cosimo	*Il Capitan Fracassa.* Commedia in 5 atti, in versi . . . .
46084	Filippi Eduardo	*Sonetti campestri.* Un volumetto . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46059	Belimbau Adolfo.	*Brune e Bionde*: Calendario illustrato in 4 fogli (cartoncino) per l'anno 1905, con figura di donna a mezzo busto, fiori, ecc.
46060	Detto	*Gigli e Rose.* Calendario id., id. . . . .
46061	Sabatini Italo	*Primo Impero.* Calendario id., con figura di donna in piedi, in detto costume, ecc. . . . . .
46462	Belimbau Adolfo	*Bellezze Moderne.* Calendario id., con figure di donna a busto, ecc. . . . .
46063	Detto	*Bellezze Antiche.* Calendario id., con figure di donna a tre quarti, ecc. . . . .
46064	Detto	*Fiori e Farfalle.* Calendario id., con figure di donna a busto, ecc. . . . .
46065	Detto	*Le quattro Stagioni.* Calendario id., con figure di donna in piedi, ecc. . . . .
46066	Cecchi A.	*Visite.* Calendario id., portante nei primi tre fogli figure di due donne sedute, ecc., e nel quarto delle informazioni postali.
46067	Pifferi Maddalena.	*Manuale completo per le maestre degli asili e giardini d'infanzia.* Corso graduato di conversazioni coi bimbi per le tre sezioni d'asilo. (Un volume con illustrazioni in nero ed a colori).
46069	Jack la Bolina (Vecchi V.).	*Sotto il mare della Patria.* Racconto di avventure marinaresche, illustrato da Gino Gustavo. — Un volume.
46070	Yambo (E. Novelli)	*I fratelli della mano rossa.* Viaggi ed avventure attraverso la Cina — Un volume con 180 disegni a colori dello stesso.
46071	Detto	*La rupe misteriosa.* Fiaba — Testo e disegni dello stesso. (Biblioteca del *Novellino*) — Un volumetto.
46072	Detto	*Alla conquista di un Trono.* Avventure eroicomiche di Paolo Florimondo di Castelnegrotto — Un volume con 70 disegni dello stesso.
46073	Detto	*Capitan Fanfara.* Il giro del mondo in automobile — Un volume con 300 disegni a colori dello stesso.
46074	Detto.	*Atlantide.* Viaggi straordinari del XX secolo - Un volume con disegni dello stesso . . . . .
46975	Jack la Bolina (V. Vecchi).	*Il romanzo d'un negriero.* Avventure marinaresche, in un volume con 77 artistici disegni di M. Scagliarini.
46080	Toppo (fratelli).	*Ritratto in fotografia di S. M. la Regina Elena,* in piedi, rivolta a sinistra, col viso quasi di fronte e colle mani appoggiate sulla spalliera d'una poltrona. (Formato reale di cent. 20 1|2 per 30 (figura) e 25 1|2 per 37 (cartone).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia della Casa editrice Sinibuldiana G. Flori e C. Pistoia, 10 settembre 1904.	Galloni Rag. Goffredo	Roma	10	settembre	1904	
Stamperia musicale E. Sonzogno, Milano, 10 settembre 1904.	Sonzogno Edoardo (editore)	Milano	10	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 15 settembre 1905	G. Ricordi e C. (Editori)	id.	15	id.	»	
Tipografia della Società dichiarante U. T. E. T. in Torino, ottobre 1902 a 30 luglio 1904	Unione tipografica editrice torinese	Torino	5	agosto	»	Art. 24. — Depositato il volume I, con 183 figure nel testo e due tavole separate.
—	Dante Signorini, De Polesi e Cosimo Giorgeri Contri	Milano	17	settembre	»	Art. 23. — Rappresentata la prima volta al Teatro della Commenda in Milano il 2 luglio 1904.
(Frangini Giuseppe, editore); Tipografia Salvatore Landi. Firenze, 23 settembre 1904	Filippi dott. Eduardo.	Firenze	23	id.	»	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione			DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura				OSSERVAZIONI
Stabilimento E. W. Savory, Bristol (Inghilterra), 1° aprile 1904)			Ernest W. Savory Limited Fine Art Publishers di Bristol - Inghilterra)	Firenze	13	agosto	1904	
Detto, 1°	id.	»	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1°	id.	»	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1°	id.	»	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1°	id.	»	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1°	id.	»	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1°	id.	»	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1°	id.	»	Detto	Id.	13	id.	»	
Tipografia Arneodo Giacomo, Torino, 20 marzo 1904.			Arneodo Giacomo (Editore)	Torino	24	id.	»	
Tipografia Calzone e Villa, ora G. Scotti e C.i, Roma, 1° gennaio 1903.			Ditta G. Scotti e C.i (già Calzone e Villa)	Roma	9	settembre	»	
Detto, 1°	id.	1902	Detta	Id.	9	id	»	
Detto, 1°	id.	1901	Detta	Id.	9	id.	»	
Detto, 1ª	id.	1904	Detta	Id.	9	id.	»	
Detto, 1°	id.	»	Detta	Id.	9	id.	»	
Detto, 1°	id.	1901	Detta.	Id.	9	id.	»	
Detto, 1°	id.	1902	Detta.	Id.	9	id.	»	
Stabilimento fotografico fratelli Toppo, Napoli, 8 novembre 1901.			Fratelli Toppo (fotografi).	Napoli	13	id.	»	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

Numero d'ordine	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
35688	R. Deputazione di Storia Patria	*Miscellanea di storia italiana* (3ª serie)	Editori f.lli Bocca). Stamperia Reale di G. B. Paravia e C. Torino, 11 giugno 1904
37457	Biagini A. Riva-Rocci S.	*Il fanciullo.* Manuale di pediatria ad uso degli studenti e medici pratici del dott. Alberto Biagini continuato dal dott. Scipione Riva-Rocci	Tip. dell'Unione. Torino, 5 luglio 1904

ELENCO *n.* 18 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione del registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o della rappresentazione dell'opera
13546	46079	Dupont Gabriel	*La Cabrera.* Dramma lirico in un atto e due parti di Henri Cain. — Riduzione per canto e piano col testo francese.	1904
13547	46081	Perosi Lorenzo (Federighi T.)	*Il Giudizio Universale.* Poema sinfonico-vocale per Soli, Cori ed Orchestra. — Riduzione per canto e pianoforte di Teofilo Federighi. (N. di cat. 109580).	1904
13548	46083	Signorini Dante e Giorgeri Contri Cosimo	*Il Capitan Fracassa.* Commedia in cinque atti, in versi . . .	Rappresentata la prima volta il 2 luglio 1904, al teatro della Commenda in Milano

Roma, addì 4 marzo 1905.

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 3087.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Torpedine con carica esterna ad accensione meccanica con disattivazione a distanza mediante capovolgimento ad ancoramento automatico, per difesa e per blocco », originariamente rilasciata a Novero Tito, a Pegli (Genova), come da attestato delli 29 novembre 1904, n. 74,199 del Registro generale, fu trasferita parzialmente e cioè per 61|66 ai signori: Contesso Vincenzo per 8|66 - Carletti Ildebrando per 2|66 - Bornioli Camillo per 1|66 e 1|2 - Contesso Vincenzo di Vincenzo per 2|66 - Da Pozzo Giovanni per 3|66 - Tola Prato per 10|66 - Bornioli Alaimo per 5|66 - Zancani Elvidio per 5|66 - Borachia Giambattista per 5|66 - Rapetti Stefano per 5|66 - Mayer Alberto per 2|66 e 1|2 - Migliardi Giovanni per 5|66 - Boeri don Michele per 3|66 - Guello Antonio per 3|66 - Corona Giorgetta per 1|66, tutti residenti alla Spezia, tranne il signor Migliardi a Savona, il signor Boeri a Santo Stefano Magra ed il signor Guello a Cosogno, in forza di cessione parziale fatta per atto pubblico ricevuto dal notaio Ettore della Torre, a Spezia, addì 21 novembre 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Spezia il giorno 26 novembre 1904, al n. 722, vol. 122, atti pubblici, e presentato pel visto alla sottoprefettura di Spezia, addì 23 dicembre 1904.

Roma, addì 5 aprile 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3130.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Caisse enregistreuse », originariamente rilasciata a Heinitz Woldemar, a Dresda (Germania), come da attestato delli 31 maggio 1901, n. 58,541 del Registro Generale, già trasferita per intero alla Monopol Kontrollkassen und Rechenmaschinenfabrik Aktiengesellschaft, a Dresda, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* delli 2 luglio 1903, n. 154, è stata totalmente

unico delle leggi ecc. el 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA					OSSERVAZIONI
	Attuale			Precedente (1° deposito)		
R. Deputazione sovra gli studi di Storia Patria in persona del segretario Antonio Manni	Torino	28 luglio	1904	10 luglio	1895	Depositato il tomo IX (XL della raccolta).
Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Id.	22 id.	»	16 aprile	1897	Depositata la parte III (S. Riva-Rocci) *Malattie degli annessi dell'addome, dell'apparato respiratorio, circolatorio, sistema nervoso.* (Fine ed ultimo).

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **settembre** *1904.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Sonzogno Edoardo (editore)	Milano	385	10 settembre 1904	
G. Ricordi e C. (editori)	Id.	389	15 id. »	
Signorini Dante e Giorgeri Contri Cosimo	Id.	390	17 id. »	Art. 23.

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

trasferita alla Schubert & Salzer Maschinenfabrik Aktiengesellschaft, a Chemnitz (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato a Dresda, addì 11 luglio 1904, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 10 febbraio 1905, al n. 12,319, vol. 214, atti privati e presentato pel vist. ... prefettura di Torino, addì 13 febbraio 1905, ore 15.

Roma, addì 10 marzo 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale NN. 3131-3132.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Appareil à imprimer et délivrer les billets de chemins de fer et autres », originariamente rilasciata a Ohmer Wilfred Ignatius, a Dayton-Ohio (S. U. d'America), come da attestato delli 8 novembre 1899, n. 52,649 del Registro generale, fu trasferita per intero col relativo attestato completivo del 27 agosto 1901, n. 59,549, a North Ruffin, liquidatore della Société anonyme Ohmer's Automatic Recorders Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente il 14 ottobre 1903 ad Hamilton County, Ohio (S. U. d'America) e dal cessionario a Parigi, addì 2 febbraio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 21 febbraio 1905, al n. 10,809, vol. 217, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 23 febbraio 1905, ore 17.20.

Roma, addì 4 marzo 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI

Trasferimento di privativa industriale N. 3134.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Macchina per calcolare », originariamente rilasciata alla Monopol Kontrollkassen und Rechenmaschinenfabrik Aktiengesellschaft a Dresda, come da attestato delli 2 aprile 1903, n. 65,896 del Registro generale, fu trasferita per intero alla Schubert & Salzer Maschinenfabrik Aktiengesellschaft a Chemnitz

(Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato a Dresda, addì 11 luglio 1904, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 10 febbraio 1905, al n. 12,319, vol. 214, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Torino addì 13 febbraio 1905, ore 15.

Roma, addì 10 marzo 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3139.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Enroulement d'induction pour machines à courant continu et convertisseur, destiné à produire simultanément la commutation sans étincelles et le réglage de la tension » originariamente rilasciata a Déri Max, a Vienna, come da attestato delli 2 giugno 1900, n. 54,906 del Registro generale, già trasferita per intero alla Aktiengesellschaft Brown, Boveri e C.°, a Baden (Svizzera), come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* delli 8 luglio 1904, n. 159, è stata totalmente trasferita alla Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalla cedente a Baden il 21 dicembre 1904 e dalla cessionaria a Berlino il 17 gennaio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 7 febbraio 1905, al n. 16,147, vol. 1403, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 24 febbraio 1905, ore 16

Roma, addì 25 marzo 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3140.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Système d'excitation des machines dynamo », originariamente rilasciata a Déri Max, a Vienna (Austria), come da attestato delli 2 novembre 1898, n. 48,814 del registro generale, già trasferita per intero alla Aktiengesellschaft Brown, Boveri e C°., a Baden (Svizzera), come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* delli 8 luglio 1904, n. 159, è stata totalmente trasferita col relativo attestato completivo dell'8 aprile 1899, n. 50,614 alla Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalla cedente a Baden il 21 dicembre 1904, e dalla cessionaria a Berlino il 17 gennaio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 7 febbraio 1905, al n. 16,147, vol. 1403, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 24 febbraio 1905, ore 16.

Roma, addì 25 marzo 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLA GUERRA

PREAVVISO *per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente anno 1905.*

In conformità del R. decreto in data 16 aprile, avranno luogo in quest'anno e nei giorni sottoindicati le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato appartenenti alle classi e categorie qui appresso nominate:

Per il giorno 16 luglio.

Per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria della classe 1879 dell'esercito permanente e della classe 1875 di milizia mobile, ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza, appartenenti a tutti i distretti del regno.

Per i sottufficiali ed i caporali maggiori la chiamata avrà una maggior durata di giorni 7 ed avrà quindi luogo il 9 luglio.

Per il giorno 28 luglio.

Per un periodo di giorni 22:

i mititari di 1ª categoria della classe 1878 ascritti agli alpini, appartenenti ai distretti di reclutamento del 1° e 2° reggimento alpini, eccettuati quelli appartenenti ai distretti di complemento di Aquila, Genova, Massa, Sulmona e Teramo.

Per il giorno 30 luglio.

Per un periodo di giorni 30:

i militari di 1ª categoria della classe 1879, ascritti alla *specialità pontieri* del genio (esclusi i lagunari ed il treno), appartenenti a tutti i distretti del Regno.

Per il giorno 10 agosto.

1. Per un periodo di giorni 22:

i militari di 1ª categoria della classe 1878 ascritti agli alpini, appartenenti ai distretti di reclutamento del 3° e 4° reggimento alpini, eccettuati quelli appartenenti ai distretti di complemento di Chieti, Parma e Piacenza.

2. Per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria delle classi 1874 e 1875 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea, appartenenti ai distretti di Aquila, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Campobasso, Castrovillari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, Sulmona, Taranto e Teramo;

i militari di 1ª categoria delle classi 1874 e 1875 ascritti alla milizia mobile dei bersaglieri, appartenenti ai distretti di Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Foggia, Lecce, Sulmona, Taranto e Teramo;

i militari di 1ª categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile alpina ed appartenenti ai distretti di reclutamento del 5°, 6° e 7° reggimento alpini;

i militari di 1ª categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile del genio, *specialità zappatori* (escluso il treno) appartenenti ai distretti di Aquila, Chieti, Frosinone, Gaeta, Orvieto, Perugia, Roma, Spoleto, Sulmona e Teramo.

Per il giorno 14 agosto.

Per un periodo di giorni 21:

i militari di 1ª categoria delle classi 1877 e 1878, ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri, alla sanità ed alla sussistenza, appartenenti ai distretti di Ancona, Arezzo, Avellino, Benevento, Campagna, Caserta, Firenze, Frosinone, Gaeta, Macerata, Napoli, Nola, Orvieto, Perugia, Pesaro, Roma, Salerno, Siena e Spoleto;

i militari di 1ª categoria delle classi 1877 e 1878 ascritti ai granatieri appartenenti a tutti i distretti del Regno, ad eccezione di quelli dei distretti di Aquila, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Castrovillari, Catania, Catanzaro, Cefalù, Cosenza, Chieti, Foggia, Girgenti, Lecce, Messina, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Sassari, Siracusa, Sulmona, Taranto, Teramo e Trapani.

Per il giorno 20 settembre.

Per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1876, ascritti alla milizia mobile del genio, *specialità ferrovieri*, appartenenti a tutti i distretti del Regno.

Per il giorno 1° ottobre.

1. Per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1881 ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno) appartenenti ai distretti di Ancona, Arezzo, Barletta, Belluno, Benevento, Bologna, Cagliari, Caserta, Castrovillari, Chieti, Cosenza, Cremona, Ferrara, Gaeta, Genova, Girgenti, Lecce, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Messina Mondovì, Nola, Novara, Pesaro, Piacenza, Pistoia, Potenza, Ravenna,

Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Spoleto, Sulmona, Taranto, Teramo, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Vercelli, Vicenza e Voghera;

i militari di 1ª categoria della classe 1881 ascritti all'artiglieria da campagna (compreso il treno) appartenenti ai distretti di Catania e di Palermo;

i militari di 1ª categoria delle classi 1879 e 1880 dell'esercito permanente, e della classe 1875 di milizia mobile, ascritti all'artiglieria da campagna (compreso il treno) appartenenti ai distretti di Catania, Girgenti, Messina, Palermo e Trapani;

i militari di 1ª categoria della classe 1881 ascritti all'artiglieria a cavallo (escluso il treno) appartenenti a tutti i distretti del Regno;

i militari di 1ª categoria della classe 1881 ascritti all'artiglieria da montagna appartenenti a tutti i distretti del Regno.

2. Per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile del genio, *specialità telegrafisti*, classificati quali *trasmettitori*, appartenenti a tutti i distretti del Regno.

Per il giorno 12 ottobre.

Per un periodo di giorni 20;

i militari di 1ª categoria della classe 1875 ascritti alla milizia mobile del genio, *specialità ferrovieri*, appartenenti ai distretti dei corpi di armata di Ancona, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo.

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne domanda al sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,342,598 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 300, al nome di Boschetti *Giuseppina* di Marcello, nubile, domiciliata a Crescentino (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boschetti *Eulalia-Giuseppina-Maria-Caterina* di Marcello, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 aprile 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 816,954, d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1250, al nome di Ralu *Pietro* (Pierre) di *Maria Claudio Renato Adriano* (Marie Claude René Adrien), minore, sotto la tutela legale del detto suo padre, domiciliato in Parigi, fu così intestata, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ralu *Maria Michele Pietro* (Marie Michel Pierre) di *Renato Claudio Adriano* (René Claude Adrien) minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 aprile 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,342,235 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 7500, al nome di Gioia *Luisa* fu *Edoardo*, minore, sotto la patria potestà della madre Amalia Segrè fu Epaminonda, vedova Gioia, domiciliata a Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gioia *Luisa-Paolina* fu *Giuseppe-Edoardo* ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 aprile 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 10 maggio p. v.; alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 10ª estrazione a sorte delle obbligazioni ferroviarie 3 0[0, create in dipendenza della legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo, delle Meridionali, quali esercenti la Rete Adriatica e della Sicilia, obbligazioni assunte poi in servizio dal Governo in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

Le obbligazioni da estrarsi per ciascuna serie A, B, C, D, E, sono del quantitativo stabilito dalle relative tabelle di ammortamento stampato a tergo delle obbligazioni stesse.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili dal 1º luglio p. v.

Roma, 22 aprile 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.
Il direttore capo della divisione 5ª
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 aprile, in lire 100.02.

N. B. *Essendo, ieri, rimasta chiusa la Borsa, non si ha la solita media dei corsi.*

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 29 marzo 1905, n. 931, col quale i capi della Corte d'appello di Catania propongono che sia aperto in quel distretto un concorso per tre posti di uffiziale giudiziario;

Visti gli articoli 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6, 7 e 19 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a tre posti di uffiziale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Catania, al quale prenderanno parte esclusivamente coloro che, sebbene abbiano ottenuto nel distretto stesso l'abilitazione ai posti di usciere giudiziario secondo le cessate disposizioni, non possono conseguire la nomina senza un nuovo esame.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del 31 maggio 1905 al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiede, la domanda in carta da bollo da L. 0.60 diretta al primo presidente della Corte d'appello di Catania e corredata dai documenti legali da cui risulti:

1° non avere superato gli anni 55 di età;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

5° non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi o non si può essere assunti all'ufficio di giurato a' termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509;

6° non essere in istato d'interdizione e d'inabilitazione o di fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un esame scritto ed orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 7 ed 8 del venturo mese di agosto 1905 presso la Corte d'appello di Catania, e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Dato a Roma, il 12 aprile 1905.

Per il ministro
FACTA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di maestro di canto nella R. scuola normale di ginnastica di Roma.

È aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, un concorso al posto di maestro di canto nella R. scuola normale maschile di ginnastica di Roma, collo stipendio annuo di L. 800.

Il concorso sarà per titoli e le domande redatte su carta con bollo da L. 1.20, dovranno essere inviate al Ministero non più tardi del giorno 15 maggio 1905, con i seguenti documenti:

1° Diploma di magistero rilasciato da un Istituto governativo;

2° Certificato di nascita;

3° Certificato di penalità di data recente;

4° Certificato medico, debitamente legalizzato, di sana costituzione fisica;

5° Attestato di specchiata moralità rilasciato dal sindaco del Comune, ove il candidato ha dimorato nell'ultimo anno;

6° Un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Oltre i documenti sopracitati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne debito conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

Roma, 1° aprile 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La squadra russa del Baltico, secondo un dispaccio ufficiale giunto a Parigi, ha lasciato il giorno 22 la baia di Kam-rank, per destinazione ignota. Un dispaccio da Saigon 24 dà i seguenti particolari, che in quella città si sono avuti da Kam-rank:

« La squadra russa è partita sabàto a mezzogiorno in direzione del nord, lasciando in vista di Kam-rank solo l'incrociatore protetto *Svetlana*, la nave-ospedale *Orel*, quattro trasporti tedeschi, sette danesi e tre russi, ossia in tutto sedici navi. Una controtorpediniera russa sorveglia la costa.

« L'incrociatore francese *Descartes* è poi partito sabato, alle 2 pom., per Nhatrang.

« Un pescatore ha narrato di aver incontrato, presso Nhatrang, venti navi da guerra; è impossibile però sapere se fossero giapponesi.

« I pescatori e gli europei affermano di aver udito un vivo cannoneggiamento, ieri sera, al largo di Kamrank.

« Alcune persone dichiarano di aver veduto Rodjestvenski preoccupatissimo, accusante spesso dolori al ventre, da cui lo si dice colpito. Si crede che egli cercherà in tutti i modi di riunirsi alla squadra dell'ammiraglio Nebogatow, prima di continuare la rotta per un'azione decisiva.

« Tutti coloro che ebbero occasione di avvicinare le navi constatano l'estrema fiducia inspirata agli ufficiali ed agli equipaggi dall'ammiraglio Rodjestvenski: l'impressione prodotta dalla vista delle unità di combattimento non è altrettanto favorevole ».

Nessun dispaccio posteriore è giunto finora che dica se il cannoneggiamento udito sia il principio della battaglia, oppure semplici esercitazioni di tiro, che il Rodjestvenski fa eseguire per abituare i suoi uomini. Generalmente si propende più per quest'ultima ipotesi, non credendosi possibile che la flotta giapponese abbia potuto giungere sulle coste dell'Indocina.

* * *

L'attuazione delle riforme in Russia procede ben lentamente.

Secondo il *Novoje Vremja*, il ministro dell'interno propose nel Consiglio dei ministri che il diritto concesso alle corporazioni con l'*ukase* dello Czar del 3 marzo, di fare delle proposte per una costituzione, si debba alquanto limitare, perchè delle proposte fatte finora alcune sono inammissibili.

Il Consiglio dei ministri si pronunciò per la conservazione dell'attuale diritto amministrativo, e propose che non sieno permesse le adunanze dirette contro l'attuale regime.

La Commissione Bulygin, a dire dello stesso giornale, si radunerà probabilmente verso la metà di giugno. Prima si dovrà stabilire negli *zemstvo* e nelle dume chi possa essere ammesso alle discussioni.

* * *

Si telegrafa da Belgrado, 22, al *Piccolo*:

« Si dichiara ufficialmente che fra la Corona ed il Governo si è perfettamente d'accordo per quel che riguarda gli affari di Stato in corso. Inoltre si assicura che la notizia della partenza d'una banda pel confine turco è priva di fondamento. Tanto il Ministero dell'interno che quello della guerra avrebbero preso disposizioni severissime per impedire alle bande serbe di varcare il confine, e si è deciso di opporsi energicamente alla formazione di bande su territorio serbo. Inoltre il ministro della guerra avrebbe ordinato ieri di rinforzare il cordone di confine ».

* * *

Il rifiuto delle Potenze di aderire al voto dell'assemblea cretese che proclama l'unione di Candia alla Grecia è confermato, ed un dispaccio da La Canea, 23, al *Times*, dice:

« Le Potenze dichiarano essere impossibile nelle condizioni presenti modificare lo statuto attuale dell'isola e fanno allusione alla loro dichiarazione anteriore comunicata il 3 aprile a S. A. R. il principe Giorgio, dichiarazione che segnala le concessioni che le quattro Potenze avevano deciso di fare in risposta alle domande ad esse rivolte.

« La decisione delle Potenze è stata comunicata all'assemblea riunita la notte scorsa in seduta non ufficiale.

« Tre deputati, rappresentanti diversi partiti, si sono recati oggi a Therisso per conferire cogli insorti ».

* * *

Notizie da Pekino assicurano che sir Roberto Hart, direttore generale del servizio delle dogane in Cina, ha sottoposto al Governo cinese un nuovo progetto per riformare il sistema fiscale e migliorare le finanze dell'impero. Con questo progetto le entrate annue delle dogane e dei dazi interni potrebbero salire a circa 400 milioni di *taels* (284 milioni di dollari), mentre ora sono solo di 80 milioni di *taels* (56,800,000 dollari). Egli propone inoltre le seguenti spese: per l'esercito 35,500,000 dollari, per l'armata 21,300,000 dollari, per gli arsenali 7,100,000 dollari, per l'amministrazione interna 110,600,000 dollari, per le scuole 7,100,000 dollari, per le poste e per i telegrafi 4,260,000 dollari e per la Corte imperiale 7,100,000 dollari rilasciando una somma annua di 88 milioni 40,000 dollari a disposizione del Governo. Il progetto si occupa pure della creazione di una potente armata, che comprenderebbe 20 corazzate, 20 incrociatori corazzati e 120 torpediniere; tutte queste navi dovrebbero costruirsi nello spazio di dieci anni; si dovrebbero pure impiantare quattro arsenali, quattro scuole per l'istruzione dei cadetti navali e tre scuole di marina; ciò condurrebbe anche ad una riforma del personale della marina militare, che sarebbe composto di 200,000 uomini e di 7340 ufficiali.

Per l' Istituto internazionale di agricoltura

Hanno sino ad oggi notificato ufficialmente il loro intervento alla Conferenza per l'Istituto internazionale d'agricoltura, annunciando l'invio dei rispettivi loro delegati, i seguenti Stati: Argentina, Austria-Ungheria, Belgio, Bulgaria, Cina, Cuba, Danimarca, Egitto, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Guatemala, Inghilterra, Messico, Portogallo, Rumania, Russia, Spagna, Stati-Uniti d'America, Svezia e Norvegia e Turchia.

Per i seguenti Stati furono già notificati anche i nomi dei delegati, e cioè:

per l'Argentina: dott. E. Ramos Mejia, ex-ministro d'agricoltura e commercio, ex-presidente della Società rurale argentina; dott. Astedin Uriburu, sottosegretario di Stato al Ministero delle relazioni estere;

per la Bulgaria: dott. N. Ghenadieff, ministro dell'agricoltura e commercio; dott. K. Seraphinoff, direttore della Banca agricola, dott. N. Lambreff, segretario privato di S. A. R. il principe;

per Cuba: dott. C. De Pedroso;

per la Danimarca: conte Moltke, incaricato d'affari di Danimarca in Roma; il ciambellano K. Schestz, ex-ministro del commercio e degli affari esteri, presidente della Società Reale d'agricoltura;

per l'Egitto: S. E. Boghos Nubar Pacha, gran proprietario agricolo; sig. Foaden, segretario generale della Società kediviale di agricoltura;

per la Francia: S. E. Barrère, ambasciatore della Repubblica a Roma; Vassilière, direttore dell'agricoltura; Daubrée, direttore generale delle acque e foreste; Dabat, direttore delle opere idrauliche; Dariac, direttore del gabinetto del ministro dell'agricoltura; Foex, ispettore generale;

per il Guatemala: sig. T. Segarini, console generale della Repubblica a Roma;

per il Messico: Sebastiano B. de Mier, ministro del Messico a Parigi; Enrico Camara;

per il Portogallo: S. E. Carvalho y Vasconcellos, ministro del Portogallo a Roma; due delegati tecnici (non ancora notificati);

per la Russia: sig. Kronp nski, incaricato d'affari di Russia a Roma; sig. Polembo, capo-sezione dell'economia rurale al Ministero del commercio;

per gli Stati-Uniti d'America: S. E. White, ambasciatore degli Stati-Uniti in Roma; Albert F. Woods, dell'ufficio di patologia vegetale al dipartimento dell'agricoltura;

per la Turchia: Djamill bey, membro della Commissione tecnica presso il Ministero dell'agricoltura.

Gli imperiali di Germania in Sicilia

Prima di lasciare Messina, S. M. l'Imperatore di Germania lasciò ai poveri della città lire mille, e fece pervenire al sindaco dal ministro Von Schoen la seguente lettera:

Le Loro Maestà l'imperatore e l'imperatrice, vivamente im-

pressionati dalle ovazioni gentili loro fatte iersera da parte della distinta cittadinanza messinese, pregano Vostra Signoria compiacersi trasmettere loro, e più specialmente alle graziose signore che han voluto cantare la serenata, nonchè ai signori organizzatori della incantevole illuminazione ed alla nobile rappresentanza municipale che fece tenere agli imperiali il bel canestro di fiori scelti, i più caldi ringraziamenti.

A Palermo.

La città è, da ieri, imbandierata ed animatissima. Molti edifici hanno, oltre l'italiana, anche la bandiera tedesca. Molti negozi hanno esposto il ritratto dell'Imperatore circondato con drappi dai colori tedeschi e con fiori.

Lungo la distesa del Foro Italico sono stati eretti un grande numero di pennoni ornati con foglie, orifiamme e scudi dai colori italiani e tedeschi. La capitaneria del porto è riccamente addobbata con piante e fiori.

I piroscafi *Marco Polo*, che reca numerosissimi gitanti, ed *Etna*, che porta a bordo la colonia tedesca, riccamente addobbati e con musiche a bordo, si recarono incontro all'*Hohenzollern*.

Alle 16 e 10 partirono pure le torpediniere *129* e *135*, che mossero incontro all'*Hohenzollern*, avvistato dal semaforo di Monte Pellegrino.

Il transatlantico *Canopic*, della Withe Star Line, diretto a Napoli, incontrò l'*Hohenzollern*, proveniente dalle isole Eolie, a sei miglia dal porto. Il *Canopic* issò il gran pavese.

L'*Hohenzollern* entrò in porto alle 17, seguito dall'incrociatore *Friedrich Karl*, dal caccia-torpediniere *Sleipner* e dalle torpediniere italiane. Lo seguì pure il *Marco Polo* e l'*Etna*, le cui bande suonavano gli inni tedesco e italiano; i gitanti che li gremivano plaudivano entusiasticamente. Anche la grandissima folla che occupava le banchine, il molo e numerosissime barche, applaudiva gli imperiali che assistevano al bellissimo spettacolo dal ponte di comando.

L'*Hohenzollern* si ormeggiò al molo nord. Subito si impiantò a bordo il telegrafo che comunica direttamente con Berlino.

Tutte le navi del porto issarono il gran pavese.

Appena l'*Hohenzollern* si ormeggiò, la *Sardegna* fece le salve e si recarono a bordo il prefetto, il sindaco, i generali comandanti il corpo d'armata e la divisione, il comandante della nave *Sardegna*, il direttore della Real casa, il comandante del porto ed il console generale tedesco a Palermo.

Gli Imperiali li accolsero cordialmente, esprimendo la loro ammirazione per la Sicilia.

Dopo le autorità, si recarono subito a bordo la principessa di Sant'Elia, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, la duchessa Ciampilieri, la principessa di Trabia, la duchessa dell'Arenella e la contessa Mazzarino, dame di palazzo di S. M. la Regina. Il sindaco ed il console avevano inviato splendidi fiori.

A Monreale.

Stamane alle 8.50 la Famiglia Imperiale è discesa alla capitaneria del porto; l'Imperatore e l'Imperatrice col conte von Knesebek e col colonnello von Chelius sono saliti in una carrozza del comm. Florio; i Principi col seguito sono saliti in altre carrozze e si sono diretti a Monreale.

La folla grandissima che gremiva le vie ed i balconi al Corso Vittorio Emanuele ed al Corso Calatafimi ha fatto un'entusiastica, incessante dimostrazione, agitando i cappelli ed i fazzoletti e gettando fiori.

La città era imbandierata ed animatissima; il tempo splendido.

Gli Imperiali ed i principi, col seguito, sono giunti alle 9.45 a Monreale, accolti entusiasticamente dalla popolazione che si era adunata lungo il percorso ed in piazza del duomo e gettava fiori acclamando, mentre la musica suonava gli inni tedesco ed italiano.

Davanti alla porta del duomo gli Imperiali sono stati ricevuti dal sindaco, dall'arcivescovo e dalla Giunta municipale.

Gli Imperiali hanno visitato minutamente la cattedrale ed il Tesoro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. l'Imperatore di Germania è atteso a Bari nel mattino di venerdì prossimo.

Oggi sono arrivate in quel porto le RR. navi *Ruggiero di Lauria* ed *Ercole* per le onoranze da rendersi agli Augusti Sovrani ed alle navi imperiali tedesche.

S. A. il principe di Bulgaria, reduce dalla sua gita a Napoli, transitò ieri sera per Roma diretto a Torino.

Per l'Esposizione di Venezia. — Ieri sera partì per Venezia la rappresentanza del Senato all'inaugurazione della Esposizione internazionale d'arte.

Stamane, con il direttissimo delle ore 9, sono partiti S. E. Tittoni, rappresentante il Governo alla inaugurazione di domani e la rappresentanza della Camera dei deputati.

S. E. Rava in Sardegna. — L'*Agenzia Stefani* comunica la seguente informazione:

« Il ministro di agricoltura, on. Rava, ha accolto l'invito della Società degli agricoltori italiani di partecipare al Congresso agrario nazionale che questa Società terrà a Cagliari e Sassari dal 1° al 7 maggio.

« Le adesioni degli agricoltori italiani sono molto numerose, tanto che il giorno 29 salperanno da Civitavecchia pel Golfo degli Aranci due piroscafi che la Navigazione generale italiana mette a disposizione dei congressisti ».

Congresso pediatrico italiano. — Posdomani giovedì alle ore 10 1/2 avrà luogo l'inaugurazione del V Congresso pediatrico nazionale con intervento di S. E. il ministro della pubblica istruzione.

27-28-30 aprile e 1° maggio: Sedute per comunicazioni scientifiche dalle 8 e mezza alle 12 e dalle 15 alle 19.

28 aprile: ore 21, ricevimento offerto dal municipio di Roma nei musei capitolini.